

LA MIA PATRIA È IL MONDO



Progetto d'integrazione disciplinare rivolto a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo Albano

... hanno descritto l'Italia come uno stivale ma io la vedo diversa, la vedo come un braccio che si stacca dalla spalla muscolosa delle Alpi e se ne va verso sud est nel Mediterraneo, a mano aperta con Puglia e Calabria, che sono le estremità della mano, e la Sicilia è un fazzoletto al vento che saluta...

... Lampedusa: lampada e medusa. Striscia di terra più vicina all'Africa, madre terra della specie umana, geograficamente doppia. Da una parte ha scogliere inaccessibili, dall'altra ha spiagge, calette di facile approdo. E queste sono rivolte a sud. Le scogliere a corazza sono rivolte a nord. La geografia già parla, dice, consiglia. Lampedusa è la piccola porta dalla quale sta passando la grande corrente della storia del mondo a venire che sempre si affaccia, è una piccola breccia.

Io vedo così la geografia.

Da questa geografia è venuta la storia, perché la storia è nipote della geografia.

Erri De Luca

Niente come questi versi può esprimere con tanta efficacia e poesia un concetto semplice ed elementare: la geografia predispone i territori, gli esseri viventi la attraversano facendo la storia. L'essere umano più antico di cui abbiamo traccia nasce con ogni probabilità in Africa centrale per poi espandersi, mediante flussi migratori lenti ma inesorabili, per tutto il pianeta. Abbiamo quindi progenitori comuni che hanno seguito piste naturali, ponti di ghiaccio, sentieri tracciati dalle acque e dai grandi animali seguendo una logica dettata dalla sopravvivenza e dal continuo tentativo di migliorare la propria esistenza. Le conseguenze di questi flussi non sono sempre state serene ma spesso hanno generato scontri e battaglie per la difesa e la supremazia dei territori. Il risultato finale, nel tempo, non lascia dubbi: ogni spostamento spontaneo dei popoli nel corso dei secoli e dei millenni produce situazioni e contesti di palese miglioramento per tutti. Durante il decorso degli assestamenti storico-geografici gli esseri umani approfondiscono le loro conoscenze gettando le fondamenta del loro sapere.

Dalla necessità di trasmettere le proprie conoscenze ai propri figli e quindi alle future generazioni nascono le discipline. L'immobilità non genera evoluzione ma la cristallizza e la rallenta in contesti di stagnazione che di solito sono la conseguenza di comportamenti umani finalizzati ad uno status quo dalle apparenze conservative.

Il nostro progetto prende forma proprio da tali premesse e spazierà attraverso tematiche disciplinari lungo percorsi etnici e lungo dimensioni prossimo-distali, col fine di allargare gli orizzonti e creare le premesse per una disposizione aperta e ricettiva delle menti e delle personalità, oggi sempre più spesso accecate da certezze etnocentriche ed ambizioni egoistiche le quali, lungi dall'apportare vantaggi al genere umano, lo annichiliscono in sforzi vani

ed eticamente scorretti che degenerano nell'etnofobia e nel razzismo e quindi nel rifiuto del dialogo col "diverso" . Conseguenza finale è l'azione bellica la quale, sotto il profilo evolutivo, è sempre rapportabile all'autodistruzione dei popoli inizialmente, per poi orientarsi verso il suicidio geografico e quindi in direzione della distruzione dei luoghi, dei continenti e dell'intero pianeta.

Il progetto rappresenterà lo sfondo integratore e l'occasione di ampliamento e contestualizzazione per tutti gli altri Progetti che negli anni hanno disegnato la fisionomia del nostro Istituto, conferendogli un'identità che nella continuità dell'azione ha trovato la sua forza propositiva e la coerenza didattica ed educativa che lo rendono punto di riferimento nel territorio:

Ed. all'alimentazione;

Ed. alla legalità;

Ed. all'ambiente;

Miniguide;

Progetto Teatro;

Un anno in festa;

Progetto "Beni di famiglia"

e per quanto riguarda le collaborazioni con gli enti esterni :

Albano Insieme

Protection Network

Scuola Incanto

Frutta nelle Scuole.

Il progetto vedrà momenti forti di condivisione di quanto elaborato, sia con le famiglie che con la cittadinanza, negli eventi che segneranno il termine delle singole attività e, in maniera ancor più decisamente rappresentativa di quanto prodotto nell'ottica del valore individuato nel titolo "La mia patria" è il mondo, in occasione della festività natalizia al teatro Alba Radians e, alla fine dell'anno scolastico, nella festa della Scuola pubblica a Piazza Pia con le manifestazioni di canto, danza e recitazione.